



HOME

RECENSIONI FILM ▾

RUBRICHE DI CINEMA ▾

EVENTI E INTERVISTE ▾

SERIE TV

[Home](#) > [Senza categoria](#) > #RomaFF12 – Tomorrow and Thereafter di Noémie Lvovsky

#RomaFF12 – Tomorrow and Thereafter di Noémie Lvovsky

Luca Arcidiacono



0
FLARES



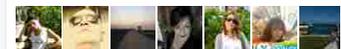
#RomaFF12 – Presentato all'interno della sezione **Alice nella città** qui alla 12esima **Festa del Cinema di Roma, Tomorrow and Thereafter** è il settimo film della regista, sceneggiatrice e attrice francese **Noémie Lvovsky** che qui decide di calarsi nei panni della madre della giovane protagonista Mathilde (una bravissima **Luce Rodriguez**, qui al suo esordio sul grande schermo), donna con forti fragilità psicologiche che portano la piccola Mathilde spesso ad essere derisa all'interno delle attività scolastiche e a gestire da sola la sua vita e le sue esigenze.

L'introduzione di un gufo regalato dalla madre e con una verbosità accentuata crea l'innesto tra un classico **dramedy** di stampo **mad-movie** e una **fiaba moderna** dove il gufo funge da lo interiore della piccola Mathilde stessa. A completare il cast un sempre affascinante **Mathieu Amalric**, ex-marito e padre premuroso che non è riuscito ad imporsi nel rapporto madre-figlia, tanto che tra le due non esistono più i limiti tra ciò che è reale e ciò che è frutto dell'immaginazione e della mente.



[Mi piace questa Pagina](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici





Ed è proprio questo il fulcro tematico alla base del film: se interessante è l'idea della regista di 'sfruttare' i caratteri della fiaba per raccontare alcuni episodi che, senza giri di parole, chiariscano non solo il rapporto tra le due ma anche la sofferenza e la difficoltà di qualcosa che non potrà esistere in eterno (e in questo la Lvovsky è più brava come attrice che come regista), la resa del film risulta come qualcosa che può facilmente dividere.

Se la struttura dramedy c'è e la storia parte bene, sono l'introduzione e lo svolgimento della fiaba a confondere le acque e a diluire un secondo e terzo atto immotivatamente giungendo alla fine a dirci qualcosa che ci era chiaro sin dal bellissimo e tenero prologo. Forse una sceneggiatura più sincera ed una regia più attenta avrebbero dato modo al film di spiccare il volo, per quanto si possa premiare la voglia di ricercare una linea di racconto meno scontata e più inusuale visto il tema già ampiamente trattato dal cinema statunitense e non solo. Peccato però, perché gli ingredienti c'erano davvero tutti.

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su \[www.youtube.com\]\(http://www.youtube.com\)](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Il film è stato presentato in anteprima all'ultimo Festival di Locarno.

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.